

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2016

**COMUNE DI
CASTEL DI LAMA**

Provincia di Ascoli Piceno

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui. La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2016. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2016 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli

gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in

"Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco che svolgono le funzioni e le competenze ad essi assegnate dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000).

L'attuale compagine amministrativa, rinnovata nel corso del 2014, a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 25 maggio, consta della seguente composizione:

Consiglio: n. 13 consiglieri in carica (compreso il Sindaco);

Giunta: n. 5 assessori in carica (compreso il Sindaco).

ATTIVITA' DEGLI ORGANI ELETTIVI ANNO 2016

Sedute Consiglio Comunale: N. 6

Deliberazioni Consiglio Comunale N.39

Adunanze Giunta Comunale: N.34

Deliberazioni Giunta Comunale: N.110

POPOLAZIONE E TERRITORIO

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a 8641 unità ed al 31/12/2016 secondo i dati comunicati dall'ufficio anagrafe è la seguente:

a. Per sesso	Maschi	4267	49,39%
	Femmine	4374	50,61%
	<i>Totale</i>	12.602	100,00%

- Superficie totale del comune (km): **10,97**

- Altitudine: massima s.l.m. **215**
 minima s.l.m. **35**

- Lunghezza strade esterne (Km): **24**
- Lunghezza strade interne (Km): **29**

- Pianificazione del territorio:

piano regolatore approvato:	SI
piano regolatore adottato:	NO
programma di fabbricazione:	NO
programma pluriennale di attuazione:	NO
piano edilizia economica popolare:	NO
piano per gli insediamenti produttivi:	SI
- industriali	NO
- artigianali	SI
- commerciali	NO
piano delle attività commerciali:	NO

ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si evidenzia l'assetto organizzativo al 31/12/2016, secondo la struttura prevista dai vigenti statuto e regolamento uffici e servizi, di cui dispone l'Ente per l'espletamento delle attività prettamente gestionali:

- Area Amministrativa e Vigilanza – Posizione Organizzativa - affidata alla Dott.ssa Rita Cherubini;
- Area Tecnica – Posizione Organizzativa – affidata all'Ing. Tommaso Cavezzi;
- Area Finanziaria e Tributi – Posizione Organizzativa – affidata alla dott.ssa Monica Cacciamani;
- Area Socio assistenziale, Cultura, sport, Tempo libero – Posizione Organizzativa affidata al Dott. Riccardo Curreli.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Di sicuro si evidenzia una forte carenza dell'organico in relazione ai servizi da erogare ed agli adempimenti da effettuare, alla luce anche delle cessazioni intervenute negli anni a partire dal 2009 mai peraltro reintegrate se non per assunzione di un addetto alla polizia municipale.

Il piano di fabbisogno del personale, per il triennio 2017-2019, è fortemente condizionato da tutti i vincoli imposti dal legislatore in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, di turnover e di contenimento delle forme flessibili di lavoro.

Essendo lo spazio per nuove assunzioni, siano esse di ruolo od a termine, estremamente ridotto, sarà molto difficile stabilire delle priorità alla luce del fatto che tutti i Settori organizzativi dell'Ente avrebbero bisogno di personale aggiuntivo e che molti servizi dispongono di una sola unità lavorativa con evidenti problematiche di disservizi allorquando la medesima è costretta ad assentarsi per ferie, malattia o altre cause.

Di seguito si riporta la situazione della spesa del personale per l'anno 2016 confrontata con la media del triennio 2011/2013 al fine di evidenziare il rispetto del principio di contenimento sancito dal comma 557 dell'art. 1 della L.296/2006.

Media spesa rilevante 2011-13		Previsioni assestate 2016	Risparmio conseguito
	Spese macroaggregato 01	€ 1.005.731,46	
	Spese macroaggregato 02	€ 68.396,40	
	FPV esigibilità 2017	-€ 41.303,59	
	Totale spese personale	€ 1.032.824,27	
€ 1.296.360,81	Componenti assoggettate al limite di spesa (art. 1, c. 557-quater, L.296/2006)	€ 1.032.824,27	€ 263.536,54

ASPETTI FINANZIARI

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione. Di seguito le tabelle del risultato di amministrazione e della relativa composizione dell'avanzo:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2016			
Fondo di cassa al 01/01/2016		0,00	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	2.554.984,04		
in conto competenza	<u>7.436.244,88</u>		
		9.991.228,35	
- pagamenti effettuati			
in conto residui	2.550.987,47		
in conto competenza	<u>7.440.240,88</u>		
		9.991.228,35	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2016			0,00
+ somme rimaste da riscuotere			
in conto competenza	2.417.277,20		
in conto residui	<u>804.657,12</u>		
			3.221.93,32
- somme rimaste da pagare			
in conto competenza	2.278.624,34		
in conto residui	<u>465.114,73</u>		
			2.743.739,07
- fondi pluriennali vincolati delle spese			
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			-52.502,48
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016			425.692,77

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
--

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	201.264,27	281.086,81	425.692,77
di cui:			
a) parte accantonata	42.706,68	88.858,68	227.064,77
b) Parte vincolata	135.711,94	169.902,00	169.902,00
c) Parte destinata a investimenti	21.501,27	21.501,27	27.761,27
e) Parte disponibile (+/-) *	1.344,38	824,86	964,73

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 NON è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016; risulta pertanto il seguente prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2016:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.554.984,04	7.436.244,31	9.991.228,35
PAGAMENTI	(-)	2.550.987,47	7.440.240,88	9.991.228,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	804.657,12	2.417.277,20	3.221.934,32
RESIDUI PASSIVI	(-)	465.114,73	2.278.624,34	2.743.739,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.502,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			425.692,77
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				88.858,68
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2016				50.519,38
Adeguamento Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2016 all'accantonamento minimo metodo "A" calcolato su residui conservati come da allegato				87.686,71
Totale parte accantonata (B)				227.064,77
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				20.397,47
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				76.504,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				73.000,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				169.902,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				27.761,27
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				964,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - Anno 2016

RISCOSSIONI	(+)	7.436.244,31
PAGAMENTI	(-)	7.440.240,88
DIFFERENZA		-3.996,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.417.277,20
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	74.397,21
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.278.624,34
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	52.502,48
. di cui parte corrente		52.502,48
. di cui parte capitale		
DIFFERENZA		160.547,59
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 31-12-2016		156.551,02

Allo stesso risultato si perviene tramite il seguente schema:

-	Minori entrate in conto competenza	4.211.970,66
+	Minori spese in conto competenza	4.368.521,68
=	Risultato gestione di competenza al lordo dell'avanzo di amministrazione utilizzato	+ 156.551,02

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI - Anno 2016

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	(+)	281.086,81
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(-)	130.716,59
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(+)	118.771,53
DIFFERENZA		269.141,75
AVANZO DELLE GESTIONE RESIDUI al 31-12-2016		269.141,75

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(+)	156.551,02
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	(+)	269.141,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016		425.692,77

Allo stesso risultato si perviene tramite il seguente schema:

+	Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	281.086,81
-	Minori entrate in conto residui	130.716,59
+	Minori spese in conto residui	118.771,53
-	Minori entrate in conto competenza	4.211.970,66
+	Minori spese in conto competenza	4.368.521,68
=	Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	425.692,77

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		74.397,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.638.574,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.481.494,02
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		52.502,48
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		154.894,87 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			24.080,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		120.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			144.080,66

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		385.922,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		253.451,75
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			12.470,36

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		156.551,02

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		144.080,66
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		144.080,66

GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi di cassa. Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento nel 2016 di questa gestione ed in particolare la seconda tabella rende maggiormente intuitiva l'influenza della gestione di competenza e della gestione residui sull'andamento della gestione di cassa.

		GESTIONE DI CASSA		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016				0,00
Riscossioni	+	2.554.984,04	7.436.244,31	9.991.228,35
Pagamenti	-	2.550.987,47	7.440.240,88	9.991.228,35
FONDO DI CASSA risultante				0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016				0,00

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016				0,00
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	729.644,53	2.182.258,05	2.911.902,58
II	Trasferimenti correnti	51.736,44	62.248,56	113.985,00
III	Entrate extratributarie	1.584.131,68	1.178.600,60	2.762.732,28
IV	Entrate in conto capitale	129.333,05	205.012,52	334.345,57
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione Prestiti	36.102,24	0,00	36.102,24
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.297.882,58	3.297.882,58
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.036,10	510.242,00	534.278,10
TOTALE		2.225.984,04	7.436.244,31	9.991.228,35
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Spese correnti	1.959.062,55	3.835.063,35	5.794.125,90
II	Spese in conto capitale	80.678,18	1.140,00	81.818,18
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	273.138,81	0,00	273.138,81
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	345.079,33	2.929.184,44	3.274.263,77
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	47.923,47	519.958,22	567.881,69
TOTALE		2.705.882,34	7.282.346,01	9.991.228,35
FONDO DI CASSA risultante				0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016				0,00

Si riferisce che questo Ente, come si evince anche dal prospetto di cui sopra relativo all'andamento della liquidità, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio finanziario 2016.

L'importo massimo dell'anticipazione, che sulla base delle disposizioni legislative vigenti potrebbe raggiungere i cinque dodicesimi delle entrate accertate come da rendiconto di gestione riferito al penultimo anno precedente, è stata fissata prudenzialmente secondo la normativa previgente ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (esercizio finanziario 2013), ed è pari ad € 1.548.491,86=: l'Ente non è riuscito a rimborsare integralmente l'anticipazione concessa, nei limiti del massimale predetto, e l'importo non restituito, al 31/12/2016, ammonta ad € 368.698,14 mentre gli interessi passivi pagati nel 2016 sono stati pari ad € 33.653,43.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

In relazione a quanto anticipato nel capitolo precedente, può essere utile una rappresentazione dell'anzianità dei residui, secondo la tabella sotto riportata che evidenzia i residui attivi e passivi conservati al 31/12/2016 e distinti per titoli di bilancio e per anno di formazione.

Il riaccertamento ordinario dei residui è stato oggetto di approvazione con la delibera n. 51 del 23-06-2017 di questo Organo Esecutivo.

RESIDUI PER TITOLI E PER ANNO DI FORMAZIONE							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	11.599,84	0,00	36.975,79	153.385,86	107.995,94	858.156,12	1.168.113,55
di cui Tarsu/tari	11.599,84	0,00	36.975,79	52.259,68	31.065,01	51.213,64	
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	253,95	52.858,37	
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	4.444,93	118.727,00	123.171,93
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	4.444,93	78.727,00	
Titolo III	3.125,88	0,00	19.490,40	88.475,80	134.551,46	1.238.584,49	1.484.228,03
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	450,00	1.500,00	660,00	
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.511,25	0,00
Tot. Parte corrente	14.725,72	0,00	56.466,19	241.861,66	246.992,33	2.215.467,61	
Titolo IV	19.726,83	630,36	565,67	0,00	58.920,00	180.909,59	260.752,45
di cui trasf. Stato	254,80	0,00	565,67	0,00	0,00	100.000,00	0,00
di cui trasf. Regione	19.472,03	630,36	0,00	0,00	58.920,00	62.211,75	
Titolo VI	76.504,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.504,53
Tot. Parte capitale	96.231,36	0,00	565,67	0,00	58.920,00	180.909,59	
Titolo IX	16.472,13	0,00	0,00	67.541,70	4.250,00	20.900,00	109.163,83
Totale Attivi	127.429,21	630,36	57.031,86	309.403,36	310.162,33	2.417.277,20	3.221.934,32

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
PASSIVI							
Titolo I	43.018,48	41.291,49	5.776,06	48.397,12	67.204,53	1.646.430,67	1.852.118,35
Titolo II	51.000,54	3.865,46	565,67	7.268,85	122.986,27	252.311,75	437.998,54
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368.698,14	368.698,14
Titolo VII	1.844,88	6.983,89	3.663,00	59.412,09	1.836,40	11.183,78	84.924,04
Totale Passivi	95.863,90	52.140,84	10.004,73	115.078,06	192.027,20	2.278.624,34	2.743.739,07

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui viene definito l'importo del fondo pluriennale vincolato da iscrivere nelle entrate degli anni successivi e che va a copertura delle spese reimputate negli esercizi successivi ovvero negli esercizi di manifestazione di obbligazione giuridicamente perfezionata.

	FPV Entrata parte corrente
Stanziamento FPV Entrata 2016 da riaccertamento ordinario al 01/01/2016	€ 74.397,21
Spese effettivamente sostenute e finanziate con FPV Entrata 2016	€ 74.397,21
Economie su FPV Entrata 2016 da riaccertamento ordinario al 31/12/2015	€ 0,00
Variazione esigibilità su FPV Entrata da riaccertamento ordinario al 31/12/2016	€ 52.502,48
Stanziamento assestato da riaccertamento ordinario FPV Entrata 2016	€ 52.502,48
	FPV Entrata parte corrente
Stanziamento assestato in bilancio definitivo FPV Entrata 2017	€ 52.502,48

IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione, in particolare in un momento fortemente caratterizzato da una notevole riduzione delle risorse trasferite dallo Stato.

Il 2014 è stato l'anno interessato dall'introduzione della IUC quale contenitore dei seguenti prelievi tributari: IMU quale regime di prelievo immobiliare, TARI, in sostituzione della Tares 2013, quale regime di prelievo a fronte del servizio di smaltimento rifiuti e TASI quale regime di prelievo a copertura dei cosiddetti servizi indivisibili. Tale regime fiscale è stato confermato per il 2016 e l'Ente ha confermato, per il 2016, la politica adottata per l'anno fiscale 2015.

Di seguito la politica fiscale adottata in materia di IMU e di TASI considerando che il prelievo TARI è subordinato alla obbligatoria copertura del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che in automatico genera le tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTE IMU ANNO 2016
	COMUNE DI CASTEL DI LAMA
Abitazione principale e relative pertinenze solo cat.A/1, A/8, A/9	0,60%
Abitazioni date in comodato a parenti entro 1° grado (cat. catastale "A", esclusi A/10)	0,56%
Altri fabbricati non rientranti nelle tipologie precedenti	0,90%

Tipologia imponibile	Aliquota TASI 2016
Abitazioni principali e relative pertinenze	ESENTE
Fabbricati rurali strumentali	1,00 per mille
Aree edificabili	1,5 per mille
Altri fabbricati	1,5 per mille

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso del 2016, che si è avuta per le voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2016	Differenza
ICI / IMU / TASI	1.028.000,00	888.000,00	-140.000,00
Addizionale comunale IRPEF	788.000,00	788.000,00	0,00
TARSU / TARES / TARI	754.000,00	640.000,00	-114.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	716.704,85	716.704,85	0,00
Altre entrate tributarie	14.709,32	7.709,32	-7.000,00
TOTALE	3.301.414,17	3.040.414,17	-261.000,00

Gli scostamenti evidenziati sono attribuibili alle mancate operazioni di accertamento delle imposte programmate e previste sul Bilancio di previsione 2016 e congelate dalla normativa, peraltro ancora molto dubbiosa ed in continuo mutamento, relativa al verificarsi dei noti eventi sismici che hanno ferito il nostro territorio.

POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso del 2016.

Le spese in conto capitale si sintetizzano principalmente in spese di manutenzione straordinaria relative a diversi beni comunali e rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, finanziate da onero di urbanizzazione.

Esiste solo un intervento importante che interessa un edificio scolastico e consistente nella messa in sicurezza da rischio sismico , finanziato dalla legge regionale 128/2013.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente per effetto degli eventi sismici verificatesi a partire da 24 agosto 2016 è stato esonerato dalla dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ex patto di stabilità, ora pareggio di bilancio per il 2016.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA <i>QUOTA PERCENTUALE</i>
--

Numero	Nome società	%	
		Partecipazione	Possesso
1	MULTISERVIZI LAMA SRL	Diretta	100,00%
2	FARMACIA COMUNALE LAMA SRL	Diretta	98,00%
3	PICENAMBIENTE SPA	Diretta	0,20%
4	START SPA	Diretta	1,16%
5	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	Diretta	2,16%

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Ricevute dalle società partecipate le note di riscontro della situazione crediti e debiti reciproci con questo Comune, si è provveduto alla verifica che ha dato esito di esatta corrispondenza.

<i>ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE</i>
--

Si rimanda all'elenco dei beni immobili presente nella procedura inventari riclassificato secondo il D,Lgs.118/2011 ed agli atti.

ALTRE INFORMAZIONI

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa “interna”;
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

CONTO DEL PATRIMONIO

		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	3.795,45	4.946,95	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	704,80	1.072,52	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.500,25	6.019,47		
II	Immobilizzazioni materiali (3)				
	1 Beni demaniali	393.760,77	402.134,40		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	265.777,91	271.428,50		
	1.9 Altri beni demaniali	127.982,86	130.705,90		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.620.375,77	21.129.565,86		
	2.1 Terreni	3.168.148,16	3.168.148,16	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	9.178.197,35	9.414.076,74		
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	29.202,70	36.096,48	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	57.791,17	78.777,81	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	29.960,00	44.940,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	22.680,97	33.681,41		
	2.7 Mobili e arredi	24.292,68	31.534,63		
	2.8 Infrastrutture	8.094.781,91	8.305.366,95		
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali	15.320,83	16.943,68	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	21.014.136,54	21.531.700,26		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1 Partecipazioni in	200.316,11	200.316,11	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	199.142,11	199.142,11	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	1.174,00	1.174,00		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	Totale immobilizzazioni finanziarie	200.316,11	200.316,11	BIII3	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.218.952,90	21.738.035,84		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	1.168.113,55	1.071.313,73		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	1.115.001,23	1.038.883,74		
	c Crediti da Fondi perequativi	53.112,32	32.429,99		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	365.226,54	226.561,14		
	a verso amministrazioni pubbliche	364.971,74	226.306,34		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti	254,80	254,80		
	3 Verso clienti ed utenti	1.126.685,44	1.488.815,57	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	561.908,79	703.667,31	CII5	CII5
	a verso l'erario		10.749,33		
	b per attività svolta per c/terzi				
	c altri	561.908,79	692.917,98		
	Totale crediti	3.221.934,32	3.490.357,75		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
	2 Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere				CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1 CIV2,3	CIV1b,c CIV2,3
	3 Denaro e valori in cassa				
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.221.934,32	3.490.357,75		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.440.887,22	25.228.393,59		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	11.916.983,12	11.916.983,12	AI	AI
II	Riserve	3.981.407,86	3.981.407,86		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	2.935.014,63	2.935.014,63	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.046.393,23	1.046.393,23		
III	Risultato economico dell'esercizio	-915.063,90		AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.983.327,08	15.898.390,98		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINERAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	7.082.519,21	7.061.878,99		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	737.396,28	345.079,33	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	6.345.122,93	6.716.799,66	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.563.035,89	1.445.190,29	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	243.762,24	245.646,36		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	190.652,74	214.946,36		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	53.109,50	30.700,00		
5	Altri debiti	568.242,80	577.286,97	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	19.995,28	36.923,22		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	32.722,38	35.403,26		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	515.525,14	504.960,49		
	TOTALE DEBITI (D)	9.457.560,14	9.330.002,61		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.440.887,22	25.228.393,59		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	52.502,48			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	52.502,48			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.343.454,14			
2	Proventi da fondi perequativi	716.704,85			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	343.187,31			
a	Proventi da trasferimenti correnti	180.975,56			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	162.211,75			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.940.573,51		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	79.069,34			
b	Ricavi della vendita di beni	1.572.348,81			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	289.155,36			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	414.304,65		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.758.224,46			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	223.084,41		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.722.234,05		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	666.943,93		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	291.542,76			
a	Trasferimenti correnti	291.542,76			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	883.693,24		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	509.190,09		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	509.190,09		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	64.007,69		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.360.696,17			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.397.528,29			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	351,31		C16	C16
Totale proventi finanziari		351,31			
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	203.463,18		C17	C17
a	Interessi passivi	203.463,18			
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		203.463,18			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-203.111,87			

Comune di CASTEL DI LAMA

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	155.825,19		E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	150.000,00			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.825,19			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	155.825,19			
25	Oneri straordinari	2.203.149,55		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.203.149,55			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	2.203.149,55			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.047.324,36			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-852.907,94			
26	Imposte (*)	62.155,96		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-915.063,90		23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

CONCLUSIONI

Si propone, in conclusione, l'approvazione del rendiconto da parte dell'Organo Consiliare, considerate le valutazioni positive in ordine all'efficacia dell'azione amministrativa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sintetizzati nel rendiconto stesso.